



COMUNE  
di MORI  
Prot. N.  
201600013039  
09-06-2016 15:17  
c\_f728 - RSERVIZI



Mori (TN), lì 7 giugno 2016

Al Sindaco

**Stefano Barozzi**

All'Assessore allo Sport

del Comune di Mori

**Nicola Mazzucchi**



### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Tennis Club Mori-Vecchio

Da molti anni in Borgata esiste il Tennis Club Mori-Vecchio, centro sportivo molto importante e unico ove è possibile praticare la disciplina del tennis per giovani e meno giovani. Il Tennis Club, inoltre, è un punto di ritrovo soprattutto durante la stagione estiva per molti moriani e non. Presso il Tennis Club di Mori-Vecchio opera l'associazione Happy Tennis che, da molti anni svolge attività agonistica e di ed insegna tale disciplina ai ragazzini dai 6 ai 12 anni.

Per quanto di nostra conoscenza, allo stato, il Tennis Club è gestito da un Direttivo composto da Presidente, Vice-presidente e 7 consiglieri. Il Direttivo eletto dai soci nel 2013 andrà a decadere nell'autunno 2016.

Posto che, il Comune di Mori eroga un contributo ordinario per la gestione e la manutenzione dell'impianto sportivo da quanto ci risulta, la gestione del centro sportivo Tennis è alquanto allo sbando; infatti, il centro appare in un totale degrado e abbandono, privo di ogni controllo e di cura. Il Direttivo ha affidato l'incarico di provvedere alla cura e manutenzione dei campi da gioco e del punto di ristoro ivi esistente al custode sig. Sandro Frassen, il quale percepisce uno stipendio. Nel punto di ristoro, in particolare, non vengono rispettate le norme di igiene e pulizia, inoltre, sembrerebbe che, anziché essere un punto di ristoro per i soci, sia di fatto diventato una "trattoria" pur non esistendo nessuna licenza di nessun tipo.

Detta gestione "allegria" del Tennis Club di fatto è consentita in quanto, non risulta esservi nessun controllo da parte del Direttivo; infatti, lo stesso non viene convocato regolarmente e nemmeno viene effettuata l'ordinaria assemblea annuale dei soci; pertanto, l'attività posta in essere non è trasparente e nemmeno conosciuta.

Inoltre, la gestione degli orari del Tennis Club è alquanto irregolare perché la sera, per esempio, viene chiuso senza un orario stabilito; il sabato e la domenica la disponibilità a giocare è affidata al libero arbitrio del custode. Di norma, viene affissa una tabella con gli orari da rispettare per l'apertura al pubblico.

\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso,

si interroga il Sindaco e l'assessore competente

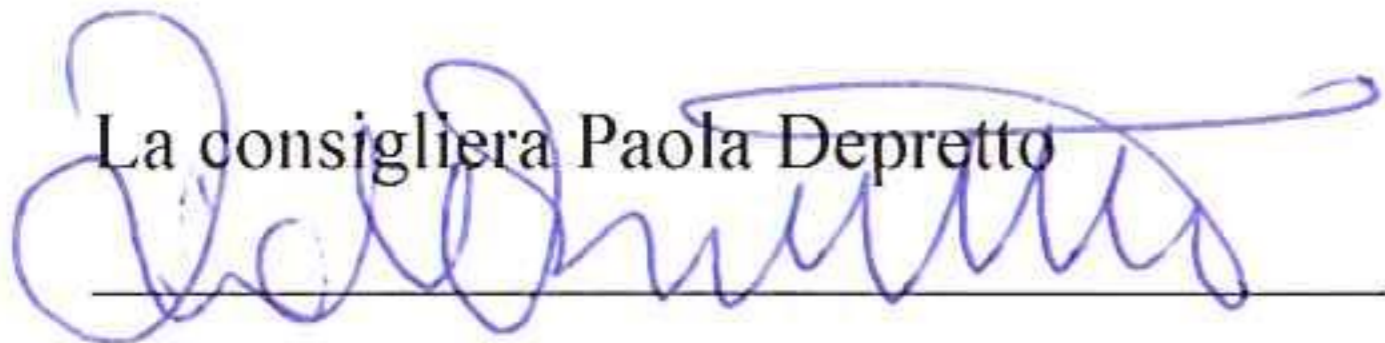
per sapere

- da chi è gestito il Tennis Club Mori-Vecchio e da quando l'attuale Direttivo è in carica e da chi è composto;

- se l'Amministrazione Comunale di Mori è a conoscenza della situazione sopra specificatamente descritta in premessa; in particolare:
  - se corrisponde al vero che, la gestione è affidata ad un custode e se percepisce uno stipendio;
  - se sussistono licenze per la gestione del punto di ristoro ed eventualmente da quando decorrono;
  - se sussistono licenze e/o permessi per la preparazione e somministrazione di cibi caldi ed eventualmente da quando decorrono;
  - se corrisponde al vero che, nel punto di ristoro in ogni caso si consumano pasti e non solo per i soci;
  - se corrisponde al vero che, il direttivo e l'assemblea non vengono convocati regolarmente;
  - se il Comune versa il contributo ordinario annuale e a quanto ammonta;
  - se la Giunta comunale ha aumentato la quota oraria per l'utilizzo dei campi da tennis e se sì, a quanto ammonta e per quale motivazione;
  - se l'aumento della quota ha comportato un calo di richieste per l'utilizzo dei campi;
  - se esistono progetti e/o altro per la riqualificazione del Centro sportivo;
  - se il Tennis Club ha presentato regolarmente i bilanci annuali presso il Comune;
  - quanti soci sono tesserati annualmente e se gli stessi sono iscritti regolarmente presso la Federazione Italiana Tennis;
  - se le tessere vengono consegnate ai soci e rilasciate le relative ricevute
  - se esiste un libro soci;
  - chi è autorizzato ad incassare le somme derivanti dall'utilizzo dei campi da tennis e dalle quote sociali e chi, in effetti, incassa le stesse.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta, con allegata specifica documentazione attestante quanto sopra richiesto valendo cioè come specifica richiesta di accesso agli atti amministrativi.

La consigliera Paola Depretto



Il consigliere Bruno Bianchi

